



## FORUM 606

**(15 APRILE 2019)**

<http://www.koinonia-online.it>

“Centro Koinonia P.Paolo Andreotti”

Piazza S.Domenico, 1 – Pistoia Tel. 3492827120

### I – PROVOCAZIONE-RATZINGER: PERCHE' RACCOGLIERLA

Brevi e rapide annotazioni di A.B.Simoni

#### UN'OPERAZIONE MEDIATICA DA NON SOTTOVALUTARE

Leggere il pamphlet su Chiesa e scandalo degli abusi sessuali ignorando l'autore e la provenienza indurrebbe subito ad archiviare un testo disorganico in cui questioni eterogenee si sovrappongono e confliggono. Una certa unitarietà si riscontra nell'intento o nel disegno di fondo, che emerge prendendo semplicemente spunto dall'impegno di papa Francesco nella lotta alla pedofilia, per dire la propria scomodando i massimi sistemi e stravolgendo il corso della storia.

Sapendo però da che pulpito viene la predica – il papa-emerito Benedetto XVI – un po' di attenzione sembra d'obbligo, appunto per capire dove si vuole andare a parare e come non cadere nel facile tranello mediatico. Al di là delle tante incongruenze segnalate qua e là da molti, che consiglierebbero di non prestare ascolto, resto dell'avviso che tutto questo va preso in considerazione e tenuto presente come base di confronto in una partita non da poco e sempre aperta: appunto quella lanciata col Vaticano II, quasi nuova lotta di Giacobbe con l'Angelo! In realtà, sarebbe illusorio pensare di neutralizzare le questioni poste limitandosi a denunciare l'inconsistenza e l'insostenibilità di un documento che fa acqua da tutte le parti.

Per il momento, però, mi limito ad un solo spunto, invitando a leggere un paragrafo dello scritto con riferimento alla vicenda di Giobbe come sfida a Dio da parte del diavolo che tenta di screditare e irridere il suo servo “giusto”: *L'accusa contro Dio oggi si concentra soprattutto nello screditare la sua Chiesa nel suo complesso e così nell'allontanarci da essa. L'idea di una Chiesa migliore creata da noi stessi è in verità una proposta del diavolo con la quale vuole allontanarci dal Dio vivo, servendosi di una logica menzognera nella quale caschiamo sin troppo facilmente. No, anche oggi la Chiesa non consiste solo di pesci cattivi e di zizzania. La Chiesa di Dio c'è anche oggi, e proprio anche oggi essa è lo strumento con il quale Dio ci salva. È molto importante*

*contrapporre alle menzogne e alle mezze verità del diavolo tutta la verità: sì, il peccato e il male nella Chiesa ci sono. Ma anche oggi c'è pure la Chiesa santa che è indistruttibile. Anche oggi ci sono molti uomini che umilmente credono, soffrono e amano e nei quali si mostra a noi il vero Dio, il Dio che ama. Anche oggi Dio ha i suoi testimoni («martyres») nel mondo. Dobbiamo solo essere vigili per vederli e ascoltarli.*

Che dire? Se consideriamo che la riflessione di Ratzinger sulla crisi della fede e della chiesa nasce e si muove nell'ambito dello scandalo della pedofilia, sembra quasi che lo si voglia mettere in secondo piano, rispetto invece alla preoccupazione di "dare un segnale forte e provare a ripartire per rendere di nuovo credibile la Chiesa come luce delle genti e come forza che aiuta nella lotta contro le potenze distruttrici". A parte chiedersi se non fosse così anche quando tutto è avvenuto, si ha comunque l'impressione che il problema-pedofilia, che non è preso per quello che effettivamente è, sia in realtà il pretesto per dire altro e mettere in questione tutto ciò che si fa passare come "conciliare" o frutto del Vaticano II, e facendo credere che una piaga così invasiva possa essere guarita facendo ricorso a quel sistema di potere clericale, che secondo papa Francesco ne sarebbe all'origine. Oppure si potrebbe pensare alla evocazione della pedofilia come arma di deterrenza per mettere sotto accusa i sostenitori del cambiamento nella chiesa!

Rimanendo in ogni caso al parallelo con Giobbe, forse c'è da ricordare che non c'è soltanto la sfida di satana a Dio riguardo all'essere o meno giusto di questo suo servo, ma c'è anche quella degli amici che in nome di Dio lo vogliono convincere della sua colpevolezza. Da qui tutta la sua ribellione! Ecco, forse Papa Ratzinger, o chi per lui, vuole indurre una chiesa, in cui non si riconoscono, a sentirsi in colpa per quello che cerca di essere e a desistere dal tentativo di essere diversa da quella che essi dicono di difendere. Che non ci manchi la pazienza e la resistenza di Giobbe!

Alberto Bruno Simoni